

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	118
ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:	
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014, della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (CIPAG) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	118
<i>ALLEGATO 1 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i>	120
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:	
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 della Cassa Nazionale del Notariato (CNN) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	119
<i>ALLEGATO 2 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i>	129
Sulla pubblicità dei lavori	119
Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.	
Audizione del Direttore generale di Antirion SGR, Giorgio Pieralli (<i>Svolgimento e conclusione</i>) ..	119
AVVERTENZA	119

Giovedì 9 novembre 2017. – Presidenza del presidente Lello Di Gioia.

La seduta comincia alle 14.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e

bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014, della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (CIPAG).

(Svolgimento e conclusione).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'ENPAP, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro

chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 1*), che assumerà il numero Doc. XVI-bis, n. 20.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 della Cassa Nazionale del Notariato (CNN).

(*Svolgimento e conclusione*).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'ENPAB, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 2*), che assumerà il numero Doc. XVI-bis, n. 21.

Sulla pubblicità dei lavori.

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la diretta *streaming* sperimentale sulla web tv della Camera. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.

Audizione del Direttore generale di Antirion SGR, Giorgio Pieralli.

(*Svolgimento e conclusione*).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che è presente il direttore generale di Antirion SGR, Giorgio Pieralli, accompagnato da Giulia Longo e Ofer Arbib.

Giorgio PIERALLI, *direttore generale di Antirion SGR*, e Giulia LONGO, *dirigente di Antirion SGR*, svolgono una relazione sui temi dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni Lello DI GIOIA, *presidente*, e il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE).

Giorgio PIERALLI, *direttore generale di Antirion SGR*, e Giulia LONGO, *dirigente di Antirion SGR*, rispondono ai quesiti posti.

Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare gli auditi per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione consegnata sia pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna.

La seduta termina alle 16.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

Audizione del Presidente della Cassa Infermieri (ENPAPI), Mario Schiavon e del Direttore generale dell'Ente, Marco Bernardini.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (CIPAG).

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE DI CONSIDERAZIONI
CONCLUSIVE (Relatore on. Giuseppe Galati)**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi alla Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 25 ottobre 2017.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 Le funzioni

La Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti provvede all'erogazione dei trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari, che esercitano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione. La Cassa inoltre - come prevede lo Statuto - può attuare, nei limiti delle disposizioni di legge, trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa, mediante apposite gestioni autonome, nonché provvedere a forme di tutela sanitaria anche mediante la stipula di polizza assicurativa su base volontaria a favore degli iscritti e dei pensionati.

Il criterio del calcolo contributivo - nel rispetto del principio *pro-rata* - è stato introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2007 per le pensioni di anzianità (i cui requisiti richiesti sono sessanta anni di età e quaranta di effettiva iscrizione e contribuzione), mentre per le pensioni di vecchiaia (i cui requisiti richiesti sono settanta anni di età e trentacinque di effettiva iscrizione e contribuzione) permane il criterio di calcolo reddituale a ripartizione, prevedendosi che per queste ultime il sistema di calcolo contributivo si applichi per le annualità di effettiva iscrizione e contribuzione eccedenti i quaranta anni.

Il numero complessivo dei geometri iscritti alla Cipag nel 2015 ammonta a 92.289, con una diminuzione 2.809 unità rispetto al numero registrato nel 2014, pari a 95.098, mentre il numero dei pensionati è pari a 29.483 nel 2015 e 28.996 nel 2014. Il rapporto iscritti/pensionati è 3,28 nel 2014 e 3,13 nel 2015.

1.2 Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- il Comitato dei delegati degli iscritti, formato da centocinquanta componenti eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea degli iscritti;
- il Consiglio di amministrazione, composto di undici membri eletti a scrutinio segreto dal Comitato dei delegati;
- il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti;
- la Giunta esecutiva, composta dal Presidente, dal vicepresidente e da tre membri eletti, fra i propri componenti, dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti nominato con deliberazione del Comitato dei delegati.

Tutti gli organi hanno durata quadriennale e il loro mandato può essere riconfermato. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda corrisposta ai componenti degli organi di amministrazione per il 2014 e 2015:

	2014	2015
Presidente	90.118	90.037
Vice presidente	49.565	49.520
Componente giunta esecutiva	36.047	36.015
Componente consiglio di amministrazione	31.541	31.513
Presidente collegio sindacale	16.221	16.207
Componente collegio sindacale	13.518	13.506
Componente comitato dei delegati	2.704	2.701

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CIPAG, esercizio contabile 2015

1.3 Il personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale è di 146 dipendenti (contando due unità in meno rispetto al 2014), e risulta composto da sei figure dirigenziali compreso il direttore generale, 6 quadri e restante personale impiegatizio o ausiliario.

L'andamento del costo del lavoro nel periodo 2012-2015 è rappresentato di seguito ed è comprensivo della retribuzione del direttore generale, la quale risulta pari a 245mila euro, al netto degli oneri previdenziali e accantonamenti al Tfr.

	2012	2013	2014	2015
Retribuzioni	6.574.784	6.582.146	6.490.066	6.547.740
Oneri previdenziali e assistenziali	2.342.189	2.351.548	2.348.090	2.369.401
Spese varie	339.200	318.791	316.691	331.892
Totale A	9.256.173	9.252.485	9.154.847	9.249.033
TFR e acc. fondo rischi	123.260	41.446	32.021	31.541
Totale B	9.379.433	9.293.930	9.186.868	9.280.574

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CIPAG, esercizio contabile 2015

2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del conto economico dell'ente indicano per il 2015 un saldo economico di 24,5 milioni di euro, evidenziandosi quindi una consistenza maggiore di quello dell'esercizio precedente, che risultava di 15,9 milioni di euro.

Nella tabella che segue viene riportata l'articolazione delle voci del Conto economico per gli esercizi 2015 e 2014 suddiviso tra i risultati della gestione previdenziale, degli impieghi patrimoniali e dei costi di amministrazione.

CONTO ECONOMICO	2014	2015
A GESTIONE PREVIDENZIALE		
1) Gestione contributi	468.171.491	489.743.047
2) Gestione prestazioni	462.488.091	478.110.468
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	5.683.400	11.632.579
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI		
3) Gestione immobiliare	2.601.814	752.053
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	32.204.889	31.780.906
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	34.806.703	32.532.959
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE		
Totale costi di amministrazione	19.584.354	20.139.725
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	20.905.749	24.025.813
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	135.906	169.140
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32.862	19.317
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.209.657	3.163.064
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	18.864.860	27.377.234
Imposte sui redditi imponibili	2.930.541	2.785.764
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	15.934.319	24.591.470

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CIPAG, esercizio contabile 2015

Il valore del Patrimonio netto nel 2015 si attesta a 2,2 miliardi di euro ed è costituito dalla riserva legale *ex art.* 1 del D.lvo n. 509 del 1994 (2,1 milioni di euro), dalla riserva per rivalutazione immobili (106mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 24,5 milioni di euro.

L'indice di copertura del patrimonio netto rispetto agli oneri pensionistici correnti presenta negli esercizi contabili oggetto di esame una tendenza decrescente, passando dal 5,27 del 2011, al 5,19 del 2012, al 5,15 del 2013, al 4,98 del 2014 e al 4,89 nel 2015, ed attestandosi quindi al di sotto del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

Va rilevato che anche alla luce di ciò la Cassa ha adottato delle modifiche sul fronte contributivo e previdenziale - entrate a pieno regime nel corso dell'esercizio 2015 - tra cui l'elevazione dal 12% al 13% dell'aliquota per il calcolo del contributo soggettivo congiunta all'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima, i cui reali effetti andranno valutati in sede di esame dei bilanci successivi al 2015.

2.1 I proventi della gestione del patrimonio.

Il valore del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 è di quasi 1,7 miliardi di euro. Nella tabella che segue è riportata la composizione complessiva del portafoglio dell'ente relativa al biennio 2014-2015.

(dati in migliaia)

	2013	% su tot.	2014	% su tot.	2015	% su tot.
Investimenti finanz. immobilizzati						
Quote altri fondi	89.040	5,09	95.635	5,63	74.315	4,38
Fondi investimento mobiliari	902.094	51,60	774.504	45,56	914.759	53,87
Partecipazioni*	18.298	1,05	47.618	2,80	47.641	2,81
Fondi immobiliari	327.511	18,73	323.862	19,05	333.862	19,66
Attività finanz. non immobilizzate						
Altre attività finanziarie	163.556	9,36	207.964	12,23	10.196	0,60
Totale investimenti mobiliari	1.500.499	85,83	1.449.583	85,26	1.380.773	81,31
Investimenti immob. da reddito (al lordo degli ammortamenti)	210.871	12,06	210.871	12,40	252.469	14,87
Liquidità	36.952	2,11	39.677	2,33	64.979	3,83
Totale impieghi patrimoniali	1.748.322	100	1.700.131	100	1.698.221	100

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CIPAG, esercizio contabile 2015

Nell'ambito della gestione immobiliare al 31 dicembre 2015 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito, senza variazioni rispetto al precedente esercizio, da 73 immobili (tutti da reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 205,7 milioni di euro, con un'incidenza sul totale delle immobilizzazioni del 13,0 per cento nel 2015. Il rendimento netto è 1% nel 2014 e 0,3% nel 2015.

Si rileva che La Cipag, in un percorso di progressiva dismissione del proprio patrimonio immobiliare, ha conferito nel 2011 e nel 2012 al Fondo immobiliare enti previdenziali (FPEP), gestito da Investire Immobiliare Sgr, ventitré immobili. A fine 2015 il fondo è iscritto in bilancio per un importo di 332,862 milioni di euro, pari all'ammontare degli apporti effettuati. La differenza tra valore di costo e valore di mercato (-22,754 milioni di euro) è dall'ente ritenuta attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare. Il fondo, pertanto, è rimasto iscritto al valore di costo, sebbene sia stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per complessivi 22,9 milioni (riferiti, però, anche al fondo GD2).

Relativamente al comparto mobiliare, nel confronto con il precedente esercizio non si registrano variazioni di particolare rilievo nella consistenza del patrimonio complessivamente investito, mentre variazioni si registrano in alcune delle tipologie di investimento. Si evidenzia in particolare la riorganizzazione dell'investimento in fondi mobiliari, con l'azzeramento delle quote detenute nel fondo Polaris e la contestuale creazione di un comparto dedicato alla Cipag denominato fondo GD2, gestito da Quaestio Sgr e

finalizzato, come riportato nel Bilancio 2015, a garantire *“una maggiore efficacia nel controllo dei rischi e una maggiore efficienza gestionale”*. A fine 2015 l'importo complessivo del comparto GD2 è di 914,759 milioni.

L'investimento in altri fondi comprende partecipazioni in fondi dedicati ad investimenti in infrastrutture e fondi immobiliari operanti nell'ambito dell'housing sociale; si tratta dei fondi F2i I (54,4 milioni) e F2i II (8,2 milioni), e dei fondi immobiliari *“FIA”* (7,1 milioni, istituito e gestito da CDP Investimenti S.p.A.) e *“FIL”* (4,5 milioni, fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori istituzionali tra cui la Regione Lombardia e Fondazione Cariplo e gestito da CDP Investimenti S.p.A.).

Articolato si presenta negli esercizi considerati il quadro delle partecipazioni direttamente detenute da Cipag, il cui valore complessivo iscritto nel bilancio 2015 ammonta a 47,6 milioni (sostanzialmente in linea con il valore del 2014), risultando nello specifico costituite:

- dal 100 per cento del capitale di Groma srl¹ - società specializzata nell'offerta di servizi integrati a patrimoni immobiliari di terzi - cui corrisponde un valore pari a 9,2 milioni di euro;
- dalla partecipazione del 5,15 per cento della Inarcheck (società specializzata nell'ispezione e controllo dei progetti di ingegneria e architettura), cui corrisponde un valore pari a 51mila euro;
- dalla partecipazione del 7,72 per cento in Investire Immobiliare sgr cui corrisponde un valore pari a 1,5 milioni di euro;
- dalla partecipazione del 18 per cento in Questio Holding sa cui corrisponde un valore pari a 681mila euro;
- dalla partecipazione del 5,04 per cento in F2i SGR spa cui corrisponde un valore pari a 797mila euro;
- dalla partecipazione del 33,33 per cento nella società *“Arpinge spa”*, cui corrisponde un valore pari a 33,3 milioni di euro.

Si rileva inoltre che le disponibilità liquide della Cassa pur risultando in aumento presentano un valore contenuto, passando dai 39,6 milioni del 2014 ai 64,9 milioni del 2015.

Complessivamente, il valore netto degli utili derivanti dal patrimonio investito ammontano nel 2015 a 32,5 milioni di euro (di cui 31,8 milioni dalla gestione degli impieghi mobiliari e finanziari e 752mila dalla gestione immobiliare), mentre nel 2014 il corrispondente valore risultava pari a 34,8 milioni di euro.

¹ Si evidenzia, con riferimento a vicende successive al Bilancio 2015, che nel giugno 2017 il 70% del capitale sociale di GROMA è stato acquisito da IPI S.p.A., avendo perso la stessa il requisito di società *in house*, come anche indicato nell'audizione del 25 ottobre 2017.

2.2 L'andamento gestionale della Arpinge spa

Arpinge è una società per azioni costituita nel novembre 2013 operante in investimenti di infrastrutture, grandi impianti e immobiliare «infrastrutturale», con l'impostazione tipica del *project financing* e con vocazione all'investimento in nuove opere e riqualificazioni (c.d. greenfield). Soci fondatori sono Inarcassa (33,34%), Cipag (33,33%) ed Eppi (33,33%), con l'obiettivo strategico di contribuire al rilancio degli investimenti in opere infrastrutturali.

Arpinge è strutturata come Holding di partecipazioni, controlla direttamente e interamente la società AEER-Arpinge Energy Efficientyt & Renewables Srl - subholding operativa tramite la quale la società opera nei settori dell'energia e dell'efficienza energetica - e indirettamente, tramite AEER, la Ecosaving Supermercati Srl (al 58%) e la DP Energia Srl (al 100%).

In merito all'andamento gestionale della società, nel documento di Bilancio 2015 della Cipag viene indicato che *“il bilancio di esercizio 2015 di Arpinge presenta una perdita di circa 950mila euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio e da considerarsi ancora fisiologica per un'azienda giunta al secondo anno di avviamento”*.

Nel corso dell'esercizio 2015, inoltre, le partecipate di Arpinge hanno maturato ricavi “industriali” per circa 3,17 mln che non hanno ancora trovato rappresentazione nel bilancio della capogruppo in quanto la redazione del primo bilancio consolidato è previsto per il 2016. In particolare DP Energia (interamente controllata dal Gruppo Arpinge) ha maturato, nell'esercizio, ricavi per circa 1 milione, che al netto dei costi d'esercizio e degli ammortamenti, ha consentito di deliberare, in sede di approvazione del bilancio 2016, un primo dividendo a favore del gruppo Arpinge di 0,2 milioni.

2.3 L'entità dei crediti contributivi

Nei crediti dell'attivo circolante, i crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono pari - al netto di un valore del fondo svalutazione crediti contributivi di 52,7 milioni - a 680,3 milioni (593,4 milioni nel 2014). Nell'ambito della indicata voce la principale partita è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori per 670,8 milioni (562,8 milioni nel precedente esercizio).

La rilevanza del valore complessivo di tale partita creditoria rende opportuna l'adozione di efficaci misure volte al recupero dei crediti contributivi, specie quelli relativi a esercizi pregressi. A tale riguardo viene riportata nella Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2015 l'attenzione della Cassa verso una attività di monitoraggio, oltre che dei crediti iscritti a ruolo - richiamando le Agenzie di riscossione al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte - anche sul recupero di crediti per cui non è ancora stata emessa la relativa cartella esattoriale, *“introducendo modalità di rateizzazione che possano venire incontro alle esigenze dell'iscritto”*.

3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

In merito alla gestione previdenziale ordinaria, i risultati del 2015 mostrano un saldo di 11,6 milioni a fronte dei 5,6 milioni del 2014. Se, infatti, la spesa per le prestazioni istituzionali continua il suo trend in aumento (+16,5 milioni sul 2014), si incrementano sensibilmente le entrate contributive, che passano dai 453,6 milioni del 2014 ai 483,4 milioni del 2015, anche per effetto delle misure di incremento dei contributi (con l'elevazione dal 12% al 13% dell'aliquota per il calcolo del contributo soggettivo) e del maggior numero di iscritti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo minimo.

Con riguardo alla gestione caratteristica, può aggiungersi come i segnali di stabilità dei saldi previdenziali del 2015 debbano necessariamente essere letti alla luce delle dinamiche generali degli ultimi anni, che vedono la spesa pensionistica IVS in continua crescita, mentre le entrate da contributi seguono un andamento altalenante. Va inoltre ribadito come l'indice di copertura del patrimonio netto al monte pensioni corrente del 2015 sia di 4,89 e, quindi, inferiore alle cinque annualità.

Come anche rilevato dalla Corte dei conti nella Relazione sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio contabile 2015 dell'ente, costante deve, pertanto, restare l'attenzione degli amministratori della Cassa sull'andamento del saldo previdenziale attraverso il monitoraggio della spesa per prestazioni e delle correlate entrate contributive, proseguendo, ove necessario, sul percorso già intrapreso di revisione dell'impianto regolamentare. In siffatta direzione va posto in evidenza come nel maggio 2015 il comitato dei delegati sia intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale, disponendo, in particolare, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

L'ultimo bilancio tecnico elaborato è riferito al 31.12.2014 ed è stato redatto ai sensi del Decreto interministeriale del 29.11.2007 per il cinquantennio 2015-2064. Sul presupposto della validità del quadro di ipotesi adottato, le previsioni attuariali non mostrano profili di criticità. Il saldo previdenziale è, infatti, sempre di segno positivo, in progressivo incremento sino al 2043, quindi in lieve flessione sino al 2050, per poi aumentare costantemente fino all'ultimo anno di rilevazione. Anche il patrimonio è in crescita, con un andamento altalenante sino al 2040, per poi aumentare sino ad attestarsi a fine 2064 su 22,4 miliardi. Per l'effetto, anche il saldo differenziale patrimonio-riserva legale è in miglioramento in tutto il periodo considerato.

Il giudizio dell'attuario – riportato nel bilancio consuntivo 2015 - è, dunque, di una situazione di stabilità economica della Cassa, favorita dalle riforme previdenziali da questa poste in essere nell'ultimo quinquennio, ancorché i conseguenti effetti possano essere frenati, a partire dalla metà del 2008, *“dalle conseguenze della crisi economico-finanziaria con ripercussioni negative sulla situazione patrimoniale dell'ente e sui redditi degli iscritti e, quindi, sulla loro capacità contributiva”*.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) dal punto di vista organizzativo, circa la composizione degli organi statutari, si evidenzia l'eccessiva consistenza numerica degli stessi – con particolare riferimento al Comitato dei delegati degli iscritti - con un conseguente elevato costo degli emolumenti spettanti;
- b) l'analisi del conto economico mostra la sussistenza di un avanzo che nel 2015 è risultato pari a 24,5 milioni di euro, maggiore di quello dell'esercizio 2014, che risultava di 15,9 milioni di euro;
- c) il patrimonio netto si attesta nel 2015 a 2,2 miliardi di euro. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2015 presenta quindi un valore di 4,89 contro il 4,98 dell'esercizio 2014, mentre nel 2013 risultava pari a 5,15;
- d) le entrate contributive sono nel 2015 pari a 483,4 milioni di euro, registrandosi un incremento rispetto ai 453,6 milioni del 2014, anche per effetto delle misure adottate in materia di incremento dei contributi (con l'elevazione a partire dall'esercizio 2015 dell'aliquota per il calcolo del contributo soggettivo dal 12% al 13%) e del maggior numero di iscritti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo minimo;
- e) circa la formazione di crediti rispetto ai contributi previdenziali dovuti, si evidenzia la consistenza degli stessi, che risultano significativi, essendo pari a 670 milioni nel 2015. Si sottolinea quindi l'esigenza che l'Ente ponga particolare attenzione a ogni utile iniziativa sul fronte dell'accertamento e quantificazione dei crediti e della lotta all'evasione contributiva;
- f) Il valore del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 è di quasi 1,7 miliardi di euro – livello analogo a quello del 2014 - cui corrisponde un valore netto degli utili gestionali di 32,5 milioni di euro, mentre nel 2014 il corrispondente valore risultava pari a 34,8 milioni di euro;

- g) in tema di investimenti si evidenzia altresì quanto rilevato dalla Corte dei Conti nella Relazione sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio contabile 2015, circa l'invito rivolto all'ente *"a non allontanare gli investimenti da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della Cipag, direttamente collegati, quindi, alle finalità istituzionali dell'ente"*;
- h) per ciò che concerne il comparto delle partecipazioni direttamente detenute dall'ente, in merito ad Arpinge - di cui la CIPAG è uno dei soci fondatori, con un 33,33 per cento di partecipazione azionaria cui corrisponde una quota di 33 milioni di euro - occorrerà verificare nei prossimi esercizi la redditività di tale investimento, in termini di dividendi forniti. Le prime filiere attivate riguardano l'efficienza energetica, riqualificazione energetica dell'industria e dei grandi patrimoni, la produzione di energia elettrica, energie rinnovabili, infrastrutture relative a parcheggi e mobilità urbana. Si richiede agli amministratori ed al management di Cipag di fare tutto ciò in loro possesso per promuovere progetti di Arpinge che abbiano una distribuzione territoriale omogenea nel territorio nazionale, anche con riferimento ad opere di sviluppo infrastrutturale per il Mezzogiorno d'Italia;
- i) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064, si rileva che esse confermano una situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, con la presenza sia di un saldo previdenziale sempre di segno positivo, sia di un patrimonio in crescita - pur con un andamento altalenante sino al 2040 - che alla fine del periodo di osservazione si attesta ad un valore di 22,4 miliardi di euro.

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 della Cassa Nazionale del Notariato (CNN).

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE DI CONSIDERAZIONI
CONCLUSIVE (Relatore on. Giuseppe Galati)**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi alla Cassa Nazionale del Notariato. Elementi conoscitivi in merito sono stati acquisiti dalla Commissione nel corso della audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 26 ottobre 2017.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 Le funzioni

La Cassa nazionale del Notariato, già ente pubblico istituito con regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2239, è divenuta, dal 1995, associazione senza scopo di lucro e non commerciale, in attuazione del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

La Cassa nazionale del Notariato, svolge le attività di previdenza, di mutua assistenza e di solidarietà tra gli iscritti previste dallo Statuto.

L'appartenenza alla Cassa è obbligatoria per tutti i notai in esercizio e per tutti i notai in pensione². I trattamenti previdenziali consistono, in base alla normativa statutaria e regolamentare, nell'erogazione delle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità, pensioni speciali (connesse con eventi particolari), pensioni ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di cessazione, assegni integrativi a favore dei notai in esercizio, indennità di maternità. Sono altresì previste ulteriori prestazioni di mutua assistenza.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione sono costituite dalle contribuzioni obbligatorie versate dai notai in esercizio, dalle somme di competenza della Cassa direttamente riscosse dagli Uffici del registro e dagli Archivi notarili, dai proventi dei beni mobili e immobili di proprietà della Cassa.

A norma dell'art.10 del Regolamento per l'Attività di Previdenza, i requisiti per il diritto alla pensione sono:

² A norma dell'art. 10, comma 2, dello Statuto dell'Ente "Iscritti alla Cassa, oltre gli associati, sono, in considerazione del percorso rapporto associativo e contributivo, i Notai in pensione".

- a) raggiungimento del limite d'età di 75 anni, purché si abbia esercitato per almeno venti anni l'attività notarile;
- b) inabilità assoluta e permanente a proseguire nell'esercizio delle funzioni;
- c) trenta anni di esercizio effettivo fermo restando il requisito di anzianità contributiva che non può essere inferiore a trentacinque anni;
- d) dopo trenta anni di esercizio effettivo quando si abbiano raggiunti i sessantasette anni di età.

La contribuzione è basata sui versamenti obbligatori di una quota degli onorari, per gli atti soggetti ad annotamento nei repertori (attualmente del 42%, ad esclusione degli atti di valore inferiore a 37.000 euro la cui aliquota di riferimento è pari al 22%). La misura della quota contributiva può essere variata dal Consiglio d'amministrazione sulla base del bilancio tecnico. Il sistema tecnico-finanziario della Cassa si basa sul finanziamento a ripartizione, mentre il trattamento pensionistico varia soltanto in rapporto all'anzianità di esercizio, che va da un minimo di dieci anni ad un massimo di quaranta anni, e in rapporto all'andamento dell'inflazione.

Il numero complessivo dei notai iscritti alla Cassa nel 2015 ammonta a 4.742, con una diminuzione di 14 unità rispetto al numero registrato nel 2014, pari a 4.756, mentre il numero dei pensionati è pari a 1.321 nel 2015 e 1.273 nel 2014. Il rapporto iscritti/pensionati è 3,7 nel 2014 e 3,6 nel 2015.

1.2 Gli organi

Sono organi della Cassa il Presidente, l'Assemblea plenaria, l'Assemblea dei Rappresentanti, il Consiglio d'amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci. Tutti gli organi sono di durata triennale, tranne l'Assemblea plenaria, i cui componenti sono tutti gli associati e non è soggetta, perciò, a scadenza.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi ai costi per le spese di funzionamento degli Organi dell'Ente, comprensivi dei compensi per le indennità di funzione:

Compensi, indennità e rimborsi ai titolari degli organi collegiali	2013	2014	Var %	2015	Var %
Presidente	61.580	78.022	26,67	76.867	-1,46
Consiglio di amministrazione	193.374	262.777	35,89	258.953	-1,46
Collegio dei sindaci	46.158	58.565	26,88	57.713	-1,45
Rimborso spese e gettoni presenza	1.116.683	976.135	-12,59	1.035.044	6,03
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	152.416	63.544	-58,31	37.743	-40,60
Oneri previdenziali (legge 335/95)	11.110	7.777	-30,00	13.181	69,49
Totale	1.581.321	1.446.800	-8,51	1.479.501	2,26
Variatione assoluta anno precedente	-208.829	-134.521		32.701	

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria

della Cassa del Notariato, esercizi contabili 2014 e 2015

1.3 Il personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2015 ammonta a 58 unità, compresi il Direttore generale e tre dirigenti. Non ci sono state variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Le tabelle che seguono espongono per il triennio 2013-2015, rispettivamente, l'articolazione organica dei dipendenti in servizio e il costo annuo, globale del personale.

Qualifica	2013	2014	2015
Direttore generale	1	1	1
Dirigente	3	3	3
Quadro	5	5	5
Impiegati	49	49	49
Totale	58	58	58

	2013	2014	2015
Stipendi, assegni fissi, straordinari e indennità	2.991.157	2.903.794	3.085.881
Oneri sociali	747.758	789.016	781.566
Altri costi ¹	110.348	108.243	112.292
Oneri previdenza complementare	52.219	53.486	53.774
TFR	183.386	183.730	190.206
Costo globale del personale	4.084.869	4.038.269	4.223.719

Fonte: Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa del Notariato, esercizi contabili 2014 e 2015

Il costo unitario medio risulta invece pari a 70mila euro nel 2013, 69mila euro nel 2014, 72mila euro nel 2015.

2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del conto economico dell'ente indicano per il 2015 un avanzo economico di 32,4 milioni di euro, con un incremento del 94% rispetto al corrispondente valore registrato nel 2014 (16,7 milioni di euro).

Tale ammontare dell'avanzo economico costituisce l'apporto gestionale al Patrimonio netto dell'ente, che a fine esercizio 2015 si attesta ad un valore di circa 1,3 miliardi di euro con un correlativo indice di copertura rispetto al monte pensioni corrente del 2015 pari a 6,74 (il medesimo indice nel 2014 risulta

6,71) e quindi al di sopra del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

2.1 I proventi della gestione del patrimonio.

Il valore complessivo del patrimonio investito al 31 dicembre 2015 ammonta a 1,4 miliardi di euro, di cui 701 milioni di euro è costituito da immobili e fondi comuni di investimento immobiliare, e 732 milioni di euro è costituito da investimenti mobiliari.

Sulla base dei dati riportati nella *“Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa del Notariato per gli esercizi 2014 e 2015”*, gli affitti di immobili del patrimonio immobiliare hanno prodotto un rendimento lordo del 3,80 per cento nel 2015 e del 3,55 nel 2014; per il patrimonio mobiliare nel 2015 si è registrato un rendimento lordo del 4,64 per cento e netto del 2,98 per cento, mentre nel 2014 il rendimento lordo è stato del 3,22 per cento e quello netto dell'1,96 per cento.

Le disponibilità liquide ammontano a 120,8 milioni di euro contro 127,3 milioni di euro del 2014 e sono rappresentate dai depositi bancari, dai saldi dei conti correnti postali e dai valori in cassa.

2.1.1 Gestione del comparto immobiliare

Il valore del patrimonio immobiliare detenuto direttamente dall'ente trova corrispondenza contabile tra le Attività dello Stato patrimoniale, e nel 2015 ammonta complessivamente a 289,05 milioni di euro (233,4 milioni di euro al netto del relativo fondo ammortamento), di cui:

- La voce *“Fabbricati strumentali”*, pari a 10,6 milioni di euro (5,8 milioni di euro al netto del correlato fondo ammortamento), è relativa al valore degli immobili in cui hanno sede gli Uffici della Cassa;
- I *“Fabbricati uso investimento”* sono quantificati in 278,4 milioni di euro (227,5 milioni di euro al netto del relativo fondo ammortamento); essi rappresentano il patrimonio immobiliare della Cassa (17,82% del totale attivo) acquistato per investimento e locato a seconda delle tipologie come abitazioni, uffici, sedi Consigli Notarili, usi diversi.

Si evidenzia che rispetto al corrispondente valore netto del 2014 (pari a 243,5 milioni), nell'esercizio 2015 il valore del patrimonio immobiliare della Cassa registra un decremento di 10,1 milioni in conseguenza del conferimento di immobili a favore del fondo immobiliare Flaminia (gestito dalla SATOR Immobiliare SGR) e la cui consistenza a fine esercizio 2015 presenta un valore di 206,9 milioni di euro.

I redditi patrimoniali relativi alla voce *“Affitti di immobili”* vengono quantificati in 10,05 milioni di euro contro 11,06 milioni di euro rilevati a consuntivo 2014 (-9,12%); tale diminuzione sconta in particolare la minore entrata relativa ai canoni degli stabili oggetto del conferimento avvenuto nel marzo 2015 a favore del Fondo Flaminia. Il relativo rendimento lordo (che non

considera né i costi di gestione, né la fiscalità) è pari al 3,55% contro il 3,80% del 2014.

I fondi immobiliari costituiscono per la Cassa una modalità rilevante di investimento, che ha progressivamente sostituito l'investimento diretto in immobili. Complessivamente i fondi immobiliari nell'esercizio 2015 presentano un valore pari a 467,8 milioni di euro con una incidenza percentuale del 30,42% sul patrimonio complessivamente investito. Nella tabella che segue ne viene riepilogato l'elenco e la relativa evoluzione negli esercizi dal 2012 al 2015:

Denominazione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
▪ Immobilium	2.461.627,50	2.461.627,50	2.417.302,50	2.417.302,50
▪ Delta	5.000.000,00	5.000.000,00	4.775.000,00	4.775.000,00
▪ Theta	199.213.560,40	226.042.381,67	226.042.381,67	226.042.381,67
▪ Scarlatti	16.766.938,27	16.766.938,27	16.766.938,27	16.489.323,10
▪ Donatello-Tulipano	2.505.329,61	2.505.329,61	2.505.329,61	2.505.329,61
▪ Flaminia	155.317.438,85	180.167.438,85	180.167.438,85	206.967.438,85
▪ Optimum I	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	621.482,00
▪ Socrate	996.341,00	996.341,00	996.341,00	983.041,00
▪ Optimum Evolution II	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE	394.261.235,63	445.940.056,90	445.670.731,90	467.801.298,73

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 Cassa del Notariato

2.1.2 Gestione del comparto mobiliare

I ricavi netti del comparto mobiliare ammontano, nel 2015, a 36,8 milioni di euro, facendo registrare un consistente incremento (+ 36,57%) rispetto al valore del 2014 pari a 27,01 milioni di euro, incremento dovuto soprattutto alle maggiori eccedenze realizzate sia dalla gestione interna (comparto obbligazionario) che nell'ambito di alcune gestioni esterne.

Come riportato nel documento del Bilancio consuntivo 2015 *“nel corso dell'anno la Cassa, in considerazione delle perduranti incertezze sui tempi della ripresa economica nonché delle fasi di instabilità che hanno caratterizzato i mercati finanziari, ha continuato a mantenere una politica gestionale prudente, diretta alla massima diversificazione e all'impiego in tipologie di investimento con rischio contenuto ma in grado di garantire, nel tempo, una interessante redditività. Nel settore obbligazionario è stata attuata una strategia tesa a ridurre la duration media del portafoglio dei titoli governativi, in attesa di futuri rialzi dei tassi di interesse, attraverso la vendita di buona parte dei BTP con scadenze più lunghe, che evidenziavano congrui apprezzamenti in conto capitale. Complessivamente il settore obbligazionario ha subito un decremento di circa 122,264 milioni di euro, poiché le risorse liberate dai disinvestimenti sono state reimpiagate nell'acquisto di Fondi Comuni di Investimento obbligazionari”*.

2.2 L'entità dei crediti contributivi

I crediti per contributi risultano iscritti tra le Attività dello Stato patrimoniale; il loro valore nel 2015 è pari 33,9 milioni di euro e nel 2014 a 32,5 milioni di euro. La posta relativa ai crediti contributivi per la loro modalità di raccolta non rappresenta un elemento di criticità per la Cassa, essendo infatti gli stessi

rappresentati - come indicato nel documento di Bilancio consuntivo 2015 - per la quasi totalità dalle somme da incassare dagli Archivi Notarili relative agli ultimi due mesi dell'anno e pervenute nei mesi di gennaio e febbraio 2016; non si tratta quindi di cifre che gli iscritti devono versare ma di quote percentuali da attribuire rispetto agli onorari in sede di rogiti e stipule. Il valore del Fondo svalutazione crediti è pari a 5,8 milioni di euro nel 2014 e 6,4 milioni di euro nel 2015, e rappresenta lo stanziamento della somma destinata alla copertura del rischio di insolvenza delle varie tipologie di crediti iscritti nell'attivo, tra cui anche quelli da locazione.

3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Il saldo della gestione previdenziale nel 2015 è pari a 62,4 milioni di euro ed è il risultato della differenza tra il valore delle entrate contributive (264,5 milioni di euro) e le prestazioni previdenziali erogate (202,1 milioni di euro). Nel 2014 il corrispondente saldo è di 54,7 milioni di euro. Viene riportato nel documento di Bilancio 2015 che il maggior importo delle entrate contributive rispetto all'esercizio 2014 coincide *"con il primo periodo dal 2006 in cui il valore dell'attività professionale cresce in termini reali (quasi quattro punti percentuali rispetto al 2014). Una dinamica, questa, che viene confermata anche dall'aumento del numero degli atti notarili (+3,5%)"*.

Il totale delle prestazioni assistenziali è pari a 10,8 milioni di euro nel 2014 e a 2,09 milioni di euro nel 2015. La contrazione dei costi relativi alle prestazioni assistenziali registratasi tra il 2014 e il 2015 è essenzialmente imputabile ai risparmi derivanti dal rinnovo del servizio di copertura assicurativa relativo all'assistenza sanitaria integrativa.

PREVIDENZA E ASSISTENZA	31-12-2014	31-12-2015
Contributi previdenziali	253.119.446	264.593.084
Prestazioni correnti previdenziali	-198.405.445	-202.161.667
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE	54.714.001	62.431.417
Prestazioni correnti assistenziali	-10.829.574	-2.093.428
SALDO GENERALE DELLA GESTIONE CORRENTE	43.884.427	60.337.989

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 Cassa del Notariato

4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

L'ultimo bilancio tecnico elaborato è riferito al 31.12.2014 ed è stato redatto ai sensi del Decreto interministeriale del 29.11.2007 per il cinquantennio 2015-2064. Sul presupposto della validità del quadro di ipotesi adottato, le previsioni attuariali non mostrano profili di criticità. Il saldo previdenziale, infatti, è sempre di segno positivo, in progressivo incremento sino al 2049, quindi in

lieve flessione sino al 2058, per poi aumentare fino all'ultimo anno di rilevazione col raggiungimento di un valore di 185 milioni di euro. Il valore del patrimonio netto risulta in costante crescita, sino ad attestarsi a fine 2064 su 6,8 miliardi di euro.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- j) Il numero complessivo dei notai iscritti alla Cassa nel 2015 ammonta a 4.742, con una diminuzione di 14 unità rispetto al numero registrato nel 2014, mentre il numero dei pensionati è pari a 1.321 nel 2015 e 1.273 nel 2014. In conseguenza delle indicate cifre il rapporto iscritti/pensionati è 3,7 nel 2014 e 3,6 nel 2015.
- k) L'analisi del conto economico mostra la sussistenza di un avanzo che nel 2015 è risultato pari a 32,4 milioni di euro, con un incremento del 94% rispetto al corrispondente valore registrato nel 2014 (16,7 milioni di euro); il patrimonio netto si attesta nel 2015 a 1,3 miliardi di euro. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2015 presenta un indice positivo di 6,74, mentre per il 2014 risulta pari a 6,71, e quindi al di sopra del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007;
- l) le entrate contributive nel 2015 sono pari a 264,5 milioni di euro, registrandosi un incremento rispetto ai 253,1 milioni del 2014, anche per effetto di una registrata crescita del volume dell'attività professionale di quasi quattro punti percentuali in termini reali rispetto al 2014;
- m) Il valore complessivo del patrimonio investito nel 2015 ammonta a 1,4 miliardi di euro, di cui 701 milioni di euro è costituito da immobili e fondi comuni di investimento immobiliare e 732 milioni di euro è costituito da investimenti mobiliari. Il rendimento lordo degli immobili in locazione risulta del 3,80 per cento nel 2015 e del 3,55 nel 2014, mentre per il patrimonio mobiliare nel 2015 si è registrato un rendimento netto del 2,98 per cento nel 2015 e dell'1,96 per cento nel 2014;
- n) in tema di investimenti si evidenzia altresì quanto riportato nel documento di Bilancio consuntivo 2015 circa la volontà della Cassa di *"mantenere una politica gestionale prudente, diretta alla massima diversificazione e all'impiego in tipologie di investimento con rischio contenuto ma in grado di garantire, nel tempo, una interessante redditività"*;
- o) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064, si rileva che esse confermano una

situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, con la presenza sia di un saldo previdenziale sempre di segno positivo, sia di un patrimonio in crescita che alla fine del periodo di osservazione si attesta ad un valore di 6,8 miliardi di euro.